

**Il passo in oggetto potrà essere iniziato entro 2 anni
dalla data di assegnazione del permesso.**

**Per l'espletamento del predetto programma di ricerche
la nostra Società prevede una spesa di circa 150-200 milioni
di lire, compresi i canoni e le spese generali.**

Con osservanza

San Donato Mil., 3 Maggio 1966

AGIP S.p.A.
DIREZIONE MINERARIA
Vice Direttore - Div. Esplorazione
Ing. Tiziano Rocco

T. Rocco

**Relazione geo-mineraria relativa alla istanza di permesso "SCERNE" di
ha 7240 in territorio della provincia di Teramo**

- -

L'area chiesta in permesso si estende lungo la fascia costiera adriatica subito a Sud di Giulianova (Teramo) e ricopre parte del bacino pliocenico-quadernario denominato da alcuni autori "Fossa di Pescara".

L'asse del bacino si sviluppa all'incirca NW-SE ed i suoi sedimenti raggiungono verso il centro di esso notevoli spessori, forse qualche migliaio di metri, e sono costituiti da argille, marne con più o meno frequenti intercalazioni di sabbie e arenarie.

Questi sedimenti sono stati finora scarsamente esplorati in profondità. Poichè si ritiene che anche qui, come negli altri bacini coevi e maggiormente noti, come la Pianura Padana, possono essere presenti situazioni favorevoli all'accumulo e alla conservazione degli idrocarburi, è stata presa in considerazione l'area qui chiesta in permesso, che si presume interessata da situazioni strutturali positive.

A tale scopo la ns. Società ha programmato di eseguire nell'ambito del permesso richiesto un programma sismico di dettaglio per definire la situazione strutturale del sottosuolo e di procedere quindi alla esplorazione meccanica, onde stabilire le successioni stratigrafica dei termini, individuare le intercalazioni permeabili e le eventuali mineralizzazioni.

San Donato Mil., 3 Maggio 1966

UFFICIO
REGIONE MARITIMA
PESCARA
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE

ARCA